

# Il sindaco Giuseppe Marsaglia e la delegazione casellese in Argentina

## Il Gemellaggio con la Città di Morteros è cosa fatta

Sabato 4 marzo è avvenuta la firma dell' "hermanamiento" - In autunno la cerimonia verrà ripetuta a Caselle

Dopo mesi di contatti "ufficiali", analisi impegnative e riunioni organizzative, siamo finalmente giunti al momento nel quale il gemellaggio tra la nostra città di Caselle Torinese e la città di Morteros, in Argentina, si realizza nelle sue forme ufficiali e concrete.

Infatti, proprio nei giorni nei quali questo numero di "Cose Nostre", che gentilmente mi ospita, andava in stampa, nell'altra parte del mondo, in un piccolo centro del Sud-America, avveniva la firma dell'atto di accordo del gemellaggio e diventavano realtà tutti quegli incontri che fino a poco tempo prima erano solo sperati ed attesi.

Nelle prossime uscite del mensile potremo leggere i resoconti di viaggio nei quali i nostri concittadini, primo tra di essi il Sindaco Giuseppe Marsaglia, racconteranno le impressioni, le sensazioni e i risultati di tale importante evento (mi preme ricordare che il viaggio è a carico dei singoli e, pertanto, non vi sono state spese in tal

senso a carico della collettività).

In queste poche righe desidero riprendere alcuni aspetti della "storia" di questo gemellaggio e proporre in modo sintetico il programma di questi giorni trascorsi in Argentina dalla delegazione casellese.

L'idea del gemellaggio era nata nell'estate del 2003 a seguito di una tournée in alcune cittadine argentine della Compagnia Teatrale casellese "Gallo Grosso". A seguito di questo primo approccio, la sede argentina dell'associazione che riunisce culturalmente i piemontesi nel mondo, la "Famija Piemontesa", propose di rendere ufficiale questo vincolo di amicizia trasformandolo anche in occasione di cooperazione. Successivamente, con apposito atto d'intenti deliberato all'unanimità dal Consiglio Comunale (n° 43 del 26 maggio 2005) e con la conseguente delibera della Giunta Comunale (n° 15 del 23 febbraio 2006), la nostra Città decise formalmente di mettere in atto le procedure ufficiali per il gemellaggio.

Morteros è una cittadina di circa 16000 abitanti del Dipartimento di San Justo nella Provincia di Cordoba della Repubblica Argentina, sita nella riserva naturale costituita dall'immensa laguna salata denominata "Mar Chiquita". Fu fondata poco più di un secolo fa da emigranti piemontesi (e la stragrande maggioranza degli attuali abitanti è discendente diretta di quei primi "pionieri"). La realtà economica si basa in particolare sulla produzione di latte, sulla lavorazione delle pelli, su alcune industrie dolciarie; sono presenti numerose banche (sia pubbliche sia private) ed un museo naturalistico. Le istituzioni scolastiche sono soprattutto indirizzate sulla formazione commerciale ed agricola.

La delegazione casellese, partita in due gruppi il 28 febbraio ed il 2 marzo scorsi, hanno vissuto giorni intensi ed impegnativi. Questo, in sintesi, il programma svolto.

Mercoledì 1° marzo alle ore 19,00 i nostri concittadini sono stati ricevuti al monumento all'immigrante dalla popolazione e dalle famiglie ospitanti per

poi proseguire in corteo fino al Palazzo Municipale dove il Sindaco, la signora Mirtha del Carmen Valarolo, ha dato il benvenuto a tutti i convenuti con l'accompagnamento della Banda Municipale diretta dal prof. Roberto Mansilla.

Durante la mattinata di giovedì 2 marzo è stata fatta una visita ai vari quartieri della Città, alla sede della "Società Italiana", al Centro Culturale Municipale, alla Parrocchia di San Bartolomé, alla Piazza San Martin e all'area commerciale.

Nel pomeriggio, con l'intenzione di mostrare le attività sociali ed economiche della Città, il gruppo è stato accompagnato presso le associazioni locali, il museo di storia naturale, la chiesa di Nostra Signora dell'Assunzione, le istituzioni scolastiche, i monumenti e le varie industrie che Morteros possiede.

Alla sera si è condivisa una cena offerta dalla "Società italiana", dalla "Familia Piemontesa" e dal "Coro Piemontese".

Venerdì 3 marzo, per far conoscere alla delegazione italiana l'attività produttiva della più importante fabbrica di latte dell'area latinoamericana, è stato visitato lo stabilimento industriale della "Sancor Morteros", mentre nel pomeriggio si è svolto un incontro presso la grande fattoria "Holando Argentino" e, successivamente, le delegazioni si sono recate alla Playa Orli sulla laguna del Mar Chiquita per osservare il sole scomparire all'orizzonte di questo immenso "mare" salato.

Alla sera è stato ricevuto il Sindaco di Caselle Torinese, Giuseppe Marsaglia, che ha raggiunto la delegazione già presente in loco. È seguita la cena offerta presso l'Associazione Sportiva "9 di Luglio" dalla Città di Morteros con successivi intrattenimenti artistici.

Nella tarda mattinata di sabato 4 marzo la delegazione italiana è stata accompagnata presso la "Daniela Borgogna y Cia S.A.", il più importante allevamento bovino della zona, nella quale ha potuto vedere i celeberrimi tagli di carne argentina ed ha assistito ad esibizioni di destrezza dei "gauchos" locali.

I visitatori hanno altresì visitato la mostra del fotografo Roberto Melian denominata "Immagini d'Argentina".

A mezzogiorno i proprietari dell'allevamento sopra citato hanno offerto a tutti i presenti un "asado a la estaca", la famosa carne argentina infilzata in un grande spiedo a forma di croce.

Alle 19,00 è stata celebrata una Santa Messa presso la parrocchia di San Bartolomé da padre Ronal Ferrero e Hector Combina utilizzando le lingue spagnola, italiana e piemontese.

Alle 20,30 nella Piazza San Martin è avvenuta la firma ufficiale del gemellaggio o, usando l'espressione del luogo, dell'hermanamiento, alla presenza delle delegazioni di entrambe le città, del Console Generale d'Italia, di rappresentanti dell'Ambasciata d'Italia in Argentina e del governo della Provincia di Cordoba. Al termine dei discorsi ufficiali e dei rituali ma sentiti scambi di doni, le delegazioni si sono trasferite al Centro Sportivo di Morteros per la cena e contestualmente si sono tenute esibizioni della scuola di danza "La huella" diretta dalla prof.ssa Olga Baudracco che ha presentato

una serie di balli della tradizione argentina ed uno spettacolo di tango, mentre il gruppo "Yakan" ha proposto una selezione di canti folcloristici locali. A seguire è stato possibile ballare sui vari ritmi della tradizione sud-Americana con l'orchestra "Osiris".

Domenica 5 marzo, alle 19,30, si è tenuta una passeggiata italo-argentina a chiusura di questi intensi giorni che hanno stabilito legami forti tra la nostra città di Caselle Torinese e la città argentina di Morteros.

Lunedì 6 marzo la delegazione casellese ha lasciato Morteros per fare ritorno in Italia (una parte) o per proseguire in un tour turistico in Argentina (la rimanente parte).

Con questo viaggio casellese in Argentina si è chiusa la prima parte del gemellaggio; la seconda, la più impegnativa per la nostra Comunità, si concretizzerà nel prossimo autunno quando la nostra Città sarà chiamata ad accogliere ed ospitare gli amici argentini i quali trascorreranno alcuni giorni a Caselle Torinese e in Piemonte.

Sarà compito della Città e di ciascun cittadino essere pronto

per accogliere le delegazioni di Morteros. Un apposito Comitato organizzerà le manifestazioni ed i momenti ufficiali, mentre fin d'ora si invitano i concittadini a valutare la possibilità di mettersi a disposizione per accogliere presso le proprie case per alcuni giorni i membri della delegazione ospite: sarà, infatti, la sistemazione nelle famiglie la formula utilizzata per alloggiare gli argentini secondo quella che è una loro precisa e gentile richiesta per poter creare un miglior clima di familiarità e condivisione e per far sentire maggiormente "a casa" questi nostri amici che già nei mesi scorsi hanno più volte dimostrato un attaccamento alla terra piemontese degno di sincera commozone.

Maggiori dettagli saranno resi noti nei prossimi mesi. Chi fin d'ora fosse interessato a rendersi parte attiva in questo progetto può mettersi in contatto con gli Uffici Comunali.

**Luca Baracco**  
Consigliere delegato  
alla Cultura  
ed all'Associazione.

### Editoriale

segue da pag. 1

Ho avuto la vita che volevo con Patrizia; Marco ed Elena sono diventati la realtà che sognavo.

Sono partito da "Cose Nostre" per poi ritornarci, dopo aver conosciuto le parole e il tennis che desideravo. Continuamente salvato dalla possibilità di raccontarmi scrivendo.

Grazie a "Cose Nostre" la mia esistenza è stata diversa e migliore: decisamente più ricca.

Ecco perché ritengo che provare a portarlo verso la definitiva maturità sia un onore, oltre che un atto dovuto, di riconoscenza grande.

Poter guidare il giornale della mia città è un cosa che mi dà una gioia incomparabile, che spero continui all'infinito.

"Cose Nostre" l'ho visto nascere, crescere, farsi poi uomo: mi piacerebbe potissimo invecchiare insieme, per non invecchiare mai.

Dicono che uno cominci a diventare vecchio quando i ricordi prendono il sopravvento sui sogni e le speranze: grazie all'aiuto del suo splendido gruppo di lavoro, grazie all'amore dei suoi lettori, "Cose Nostre" è destinato a nutrirne ancora molte di speranze.

I suoi occhi - "Cose Nostre" eccome se li ha i suoi occhi! - come quelli di Patrizia non conosceranno mai il tempo cupo del nostro inverno: saranno sempre vivi. Sereni. Nuovi.

Pronti ad osservare la vita e la storia della nostra città amata.

Oggi ho quasi la certezza che sarà così. E per sempre.

Elis Calegari



Il Sindaco Giuseppe Marsaglia e "L'Intendente" Mirtha Del Carmen Valarolo alla firma dell'accordo

## Gemellaggio Caselle-Morteros

# L'atto ufficiale dell'accordo

Atto d'accordo del gemellaggio tra Morteros e Caselle Torinese.

Nella città di Morteros, Dipartimento San Justo, Provincia di Cordoba, Repubblica Argentina, il giorno quattro del mese di marzo dell'anno 2006, si

dichiara formalmente la concretizzazione del gemellaggio tra Caselle Torinese, Provincia di Torino, Italia, e Morteros, Provincia di Cordoba, Argentina.

Considerando:  
I) l'importanza dell'immigrazione piemontese nell'Argentina in generale e la sua speciale rilevanza nello sviluppo di questa zona del nord-est cordobese; che nel dicembre del 1971, la XXVI Assemblea Generale delle Nazioni Unite affrontò il tema "Il gemellaggio di città come mezzo di cooperazione internazionale", e nella sua risoluzione 2861 segnalò che: "...il gemellaggio di città è un meccanismo di cooperazione di un valore eccezionale, perché mette a contatto, tra i paesi, non soltanto i dirigenti locali, ma le intere popolazioni", e sottolineò che "...la cooperazione internazionale delle collettività locali può rappresentare una funzione importante nell'unione dei popoli", per questo considerò la "...cooperazione municipale

mondiale come un complemento naturale della cooperazione degli Stati e delle organizzazioni intergovernative";

III) che esiste interesse nell'approfondire i vincoli di amicizia e di cooperazione che uniscono ambedue le comunità, riconoscendo che la cooperazione bilaterale renderà un beneficio per entrambe le municipalità, prendendo in considerazione l'ufficializzazione dell'accordo di gemellaggio;

IV) che la comunicazione tra le autorità dei municipi di Morteros e di Caselle Torinese ha messo in rilievo la finalità di rendere più forti i vincoli di amicizia e di sostegno attraverso progetti culturali, turistici, sociali, scolastici, di sviluppo economico e di governo, essendo ratificato in modo assoluto dal Concilio Deliberante della Città di Morteros e dal Consiglio Comunale di Caselle Torinese; riconosciuti i legami comunitari e vincoli che li uniscono, questi due popoli consolida-

no il loro patto di fratellanza proponendo le seguenti finalità:

1. trasformarsi in intermediari privilegiati degli enti istituzionali argentini, piemontesi ed italiani per proporre e ottenere un nuovo ruolo della presenza piemontese, percepita come forza di aggregazione e di valori delle due nazioni e come elemento di progresso civile e culturale tra le due terre;
2. garantire la continuità e la forza dei rapporti fra queste due comunità, favorendo lo sviluppo di azioni di cooperazione specialmente volte, ma non solo, allo sviluppo di progetti culturali e turistici, di sviluppo sociale, di educazione, di sviluppo economico, di governo e in qualsiasi altra area che le parti convengano;
3. istituire periodici incontri, specialmente con i giovani, con lo scopo di approfondire, documentare e divulgare le finalità storico-culturali;
4. le modalità di cooperazione possono essere realizzate attraverso la promozione e

la diffusione di incontri aziendali e governativi per incentivare lo scambio economico e lo sviluppo degli affari, delle espressioni culturali e tradizioni regionali; così come attraverso lo scambio di informazioni, documentazione e materiali, organizzazione di fiere, seminari e congressi, studi e ricerche congiunte, scambio di tecnici specialisti e professionisti, formazione e abilitazione di risorse umane, oppure qualsiasi modalità che si adatti ai bisogni delle parti e tenda a portare benefici alla popolazione di ambedue i municipi.

Restano così sigillati questi vincoli indissolubili di fratellanza. Firmano di seguito il Sindaco di Morteros, signora Mirtha del Carmen Valarolo, e il Sindaco di Caselle Torinese, signor Giuseppe Marsaglia, in rappresentanza di ambedue le comunità e tutti i componenti della delegazione di Caselle Torinese ed i rappresentanti delle istituzioni di Morteros.

**cose nostre** mensile di informazione

Direttore responsabile **Elis Calegari**

**Autorizzazione**  
del Tribunale di Torino  
n° 2233 del 28/02/1972

**Edito**  
Dall'Associazione Pro Loco  
Via Madre Teresa di Calcutta, 55  
10072 Caselle T.se (TO)

**Fotocomposizione:**  
AC Grafica - Str. Cuornè, 65/67  
10070 Mappano di Caselle (TO)

**Stampa**  
Tipografia Curcio & C. S.n.c.  
Via Alle Fabbriche, 49/b  
10072 Caselle T.se (TO)

**Amministrazione**  
Giampiero Barra  
Olga Giordano

**Vicedirettore**  
Aldo Merlo

**Disegni**  
Giulio Gianolio

**Foto**  
Aldo Merlo

**In Redazione**  
Patrizia Bertolo  
Vittore Campasso  
Milva De Vecchi  
Gianni Frand Genisot  
Ennio Pavanati  
Luigi Perinetti  
Ernesto Scalco

Associato all'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana